

da "Direttive" nel Novembre 1952

# Associazione Cattolica Esercenti Cinema



DELEGAZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

## L'IMPORTANZA DI CONSIDERARE LA CINEMATOGRAFIA COME IL PIU' DIFFICILE E DELICATO ARGOMENTO DEL NOSTRO TEMPO

Per ottenere la costruttività e la positività del cinema non basta « programmare » buoni films: è necessaria una studiata educazione fondata essenzialmente sulla più esperta e rigida disciplina pedagogica.

Se veri e propri tentativi sono stati fatti per dare programmazioni cinematografiche veramente all'altezza dei nostri compiti e delle nostre prerogative, è altresì rispondente al vero che ben raramente si è usata la costanza: cioè, in altre parole, difficilmente vi è stata una categorica e cocciuta ostinazione nel non abbandonare la strada presa.

Vuoi per mancanza di produzione, vuoi per scarsità di *costituzione ideale* dei films presentati sul mercato, fatto si è che, dopo le prime buone scelte, si è caduti nell'*infelice commercialismo* programmatico proiettando pellicole che se anche *morali*, non presentano alcun lato positivo.

Con tutt'il rispetto verso chiunque, ci viene spontaneo un sorriso piuttosto sarcastico e *ambiguo*: a che vale, ci domandiamo, la pellicola morale se non fine a se stessa, o inserita in un programma filmistico con tanto di capo e coda? Quando si scrive un articolo, quando si parla, quando si tiene una lezione qualsiasi sia l'argomento, una conclusione, al filo del discorso, ci vuole. Ebbene, si pretende ciò da un cinema cattolico, e si può pretendere che, giunti alla fine della stagione cinematografica, tirate le somme, venga fatto un sunto, una relazione e venga stilata la conclusione su quanto *ha detto, ha costruito un anno di programmazione filmistica*.

Ma ciò può sembrare inutile o, perlomeno, sciocco.

Noi, invero, consideriamo questa conclusione annuale qualcosa di efficace, non solo: ma indispensabile addirittura.

Dovremmo tener presente che l'essenza prima della programmazione cinematografica cattolica, il sunto principe del nostro esercizio è, in una parola, la costruttività. In ciò non crediamo vi sia alcun dubbio o alcuna riserva da farsi. Ciò premesso, è perciò utile che, programmando, si tengano presente due fattori in-

dispensabili: il primo prettamente *morale*; il secondo, e scusate la ripetizione, porre in campo « un » *problema*, che, durante l'anno, a mezzo dei films, viene svolto.

Tenuto presente il problema, svolto il tema, avremo la conclusione, il sunto e il « *come volevasi dimostrare* ». Crediamo che nessuna scuola sia più pratica, più positiva: più « *costruttiva* ».

I cinema cattolici *non* devono, passateci la brutta espressione, *fare dei films*. I cinema cattolici *devono insegnare*.

E, francamente, non ci piace (e non crediamo) che si faccia del cinema solo *per un male minore*; a parte che è assolutamente anticristiano (non amiamo le mezze misure, i discorsi a metà, le azioni lasciate in sospenso, le argomentazioni senza costruito e positività, il *modus vivendi*, l'arrangiarsi, il chiudere un occhio, i sottintesi, il lavarsi le mani o il *metodo dello struzzo* e così via) perchè porterebbe solo male e farebbe pensare che la moralità è assai elastica se non addirittura un'opinione; darebbe la sensazione che, noi, dal cinema non solo non pretendiamo niente (e perciò, alzando le braccia al Cielo, sospiriamo) ma che è lontana da noi l'idea di lottare con tutti i nostri mezzi, con tutte le nostre forze per moralizzarlo. Non sappiamo chi, poi, ci laverà la coscienza da queste nostre quanto mai pusillanimità rinunce; ma starà di fatto che, non ostante le nostre responsabilità, in qualità: voi di Reverendissimi Sacerdoti Gestori o no, noi di laici cinematografisti, avremo una colpevolezza immensa che non finirà con la nostra effimera esistenza ma procederà oltre, e perchè i giovani, i giovanissimi di oggi, soffriranno e avranno colpe e peccati *che noi* avremo incoraggiato nei loro animi.

Considerando che la morale non è il sunto di questo articolo, opiniamo conveniente metterla da parte, facendo il punto, però.

# Collaborazione e rafforzamento nel rinnovo della convenzione AGIS-ACEC

Nei programmi delle Associazioni perfetta intesa e stretta collaborazione per la soluzione dei problemi delle organizzazioni - Dagli accordi esiti positivi e non risultati di compromesso

A Roma i giorni 14 e 15 ottobre u. s. nel Palazzo dell'A.G.I.S. si sono incontrati i rappresentanti dell'A.G.I.S.-A.N.E.C. e della nostra Associazione con a capo il Presidente dell'A.C.E.C., Monsignor Francesco Dalla Zuanna presente Monsignor Albino Galletto, Consulente Ecclesiastico del C.C.C. e il Vice Presidente Dott. Ammannati, l'Architetto Avetta, i signori Angelicchio, Lonero, Giordano. Per l'A.G.I.S.-A.N.E.C. presenziava il marchese Incisa assistito da una delegazione composta dai signori Ing. Bernardi, Cortassa, Migliorini, Pampaloni, dal Dr. Franco Bruno, Segre-

tario dell'A.G.I.S. Lombardia e dall'Avv. Latini.

Nel prossimo numero di « *Direttive* » ci riserveremo di parlarne ampiamente.

\*\*\*

Siamo grati al nostro Presidente ed ai Signori suoi Collaboratori per l'esito dell'incontro e a loro, al Marchese Incisa e suoi Assistenti rivolgiamo, anche a nome degli Associati Lombardi, un particolare ringraziamento e saluto per quanto Essi hanno fatto e faranno per le cause comuni e nell'esclusivo interesse degli Esercenti tutti, in particolare a quelli cattolici.

dai loro collaboratori. Attendiamo, da Lomazzo, qualcosa di più che una conferma.

• VEDANO OLONA. — Al Cinema Oratorio « *Aurora* » di Vedano Olona si stanno programmando films piuttosto difficili da comprendere al grande pubblico, perchè non sono le « *solite pellicole di facile successo* ». Siamo veramente lieti di dare una simile notizia, in quanto i films che devono essere presentati nelle nostre sale cattoliche devono necessariamente avere, *sempre* (per lo meno per quanto è possibile), delle tesi, dei problemi, delle situazioni su cui poter pensare. Visto il successo, perchè il caro Don Arrigoni non pensa di iniziare il « *giovedì dei ragazzi* » e presentare pellicole per la gioventù? Ci pensi, il nostro Don Arrigoni... E ci scriva cosa gli serve.

• VOGHERA. — « Appena avremo la licenza parrocchiale — ci ha dichiarato Padre Tommaso Finotto dei Padri Canosiani di Voghera — faremo programmazioni per tutti e dedicheremo una speciale programmazione settimanalmente per la nostra cara gioventù. »

## SCHERMOFILM

### Cronaca delle nostre sale

• LORENTEGGIO (Milano). — Il Rev.mo Padre Novaresi ha approvato il progetto presentato dai tecnici ingegneri per il nuovo cinema oratorio di S. Sebastiano di Lorenteggio. Nel bellissimo edificio, il salone cinematografico avrà tutte le comodità moderne e sarà dotato di impianti tecnici modernissimi. A Padre Novaresi, ai Padri Giuseppini, le congratulazioni più vive della Delegaz. Regionale A.C.E.C. e i più fervidi auguri per un avvenire radioso d'apostolicità e di successo « costruttivo ».

• VILLASANTA. — Il Rev. Prevosto di Villasanta, Don Gervasini, mensilmente allestisce programmi teatrali che ottengono ogni volta il più largo consenso. È un esempio da seguire, considerando che lo spettacolo, specie se lirico, (opere o selezione di opere) è

d'importanza eccezionale e per la cultura e per il senso di bellezza che ad esso si ispira e ne deriva. A tal proposito, rimandiamo i Lettori a pagina 26 del presente numero di « *Direttive* » per importanti comunicazioni teatrali.

• LOMAZZO. — Passi da gigante sta facendo il Cinema Teatro cattolico di Lomazzo, diretto, con mano ferma ed esperta dal Rev.mo Prevosto, Don Moneta. Oltre a programmare films morali e socialmente interessantissimi, il nostro Reverendo Direttore ha in cantiere — a quanto « *segretamente* » ci è dato di sapere... — una manifestazione teatrale di grande respiro. Ciò ci reca immenso piacere perchè ci conferma che gli spettacoli teatrali sono sempre tenuti in gran conto nei programmi annuali dei Nostri Rev.mi Parroci e

## S.O.S. COSCIENZE

...il film che volete andare a vedere questa sera è adatto ai Vostri sentimenti? E se è adatto lo è anche per i Vostri figlioli? Come? Non lo sapete?... Allora guardate nella rubrica Cinema su "l'Italia", il giudizio morale. Sarete tranquilli, e Vi divertirete in modo completo. E con illimitata pace di coscienza.

il cine-amico

Non chiedo a Dio di essere dalla mia parte. Prego costantemente sperando che sia io dalla parte di Dio.

B.



## Esemplari iniziative del Cinema Cattolico

Il Cinema Oratorio « S. Luigi » di S. Martino Villapizzone di Milano, ha preso una iniziativa veramente superba ed encomiabile. Con il passato mese ed esattamente con mercoledì 22 ottobre si è inaugurata la « Prima stagione cinematografica dei capolavori per la gioventù ».

Sotto l'esperta guida morale del Rev.mo Prevosto Don Celso Minorini e dei Rev.mi Sacerdoti Don Dante Basilico e Don Mario Salvioni, la stagione, che è stata curata dalla Segreteria della Delegazione Regionale per la Lombardia dell'A.C.E.C., si ripromette di presentare films di grande successo e particolarmente adatti alle nostre sale, con la speranza, altresì, di istigare una migliore produzione e con la speranza di vederne seguito l'esempio. Durante le programmazioni, sarà tenuto un « referendum » sulla classificazione delle pellicole presentate, in modo che verrà parallelamente creato un archivio di giudizi utili a tutti i Reverendi Gestori e in generale a tutti i Sacerdoti e laici che volessero avere informazioni e pareri su films proiettabili per le varie categorie degli spettatori, così come un indirizzo per l'illustrazione di un determinato settore.

Perciò, sia dal punto di vista morale quanto da quello informativo ed indicativo, la « Stagione cinematografica dei capolavori per la gioventù » avrà senz'altro un profondo scopo e dovrà essere preso in considerazione da tutti i nostri cinema cattolici per giungere non solo



Dall'alto in basso:

Due belle inquadrature di « Gli uomini non guardano il cielo » un grande film italiano sulla vita di Pio X, di Umberto Scarpelli interpretato da Enrico Vidon (Papa Sarto), Corrado Anicelli, Isa Miranda, Tullio Carminati, Antonio Centa (Distr. Cinelia).

Amedeo Nazzari è fra i migliori attori cinematografici del dopoguerra. Anche nel film « Il brigante di Tacca del Lupo » della Lux Film, l'attore italiano più amato dal pubblico, dà un'interpretazione superba. Il lavoro, di cui è regista Pietro Germi, è l'epopea di una compagnia di bersaglieri contro una agguerritissima banda di malviventi formatasi dopo il crollo del Regno delle due Sicilie.

## Fra applausi e consensi unanimi presentati i films italiani a New York

Interessarsi di cinematografia o gestire un cinema è pericolosissimo. Per un buon cattolico — parliamo in generale — è una responsabilità senza pari. Lo vogliamo solo rammentare. Nient'altro.

Il film è materia facilmente assimilabile; il film è un'arma a doppio taglio può tagliare la carne per meglio far suggerire il veleno d'una serpe e salvare una vita come può assassinare un uomo.

Sta in noi armare la mano del bene e per il bene o farla sanguinare e togliere violentemente un'anima dalla terra.

Si è divagato, forse. Ma simili argomenti portano lontano.

Pensiamo che è indispensabile costruire un programma; siamo convinti che è nostro sacrosanto dovere investirlo di una tesi sia questa più o meno facile, più o meno scabrosa. Ma è e deve essere il punto di partenza per ogni nostro compito in sede cinematografica.

Con una serie di films che possiamo trovare sul mercato, perchè esistono films buoni e veramente buoni, adatti alle nostre sale cattoliche, noi possiamo svolgere il tema prefissoci e, al fine di essa o di esse, trarne tutte le conclusioni che saranno certamente « costruttive ».

E sono questi i principi e le mete che noi, cinematografisti cattolici desideriamo raggiungere.

E che raggiungeremo con l'aiuto della Divina Provvidenza.

e. b.

## AL "CONVEGNO NAZIONALE DELLA CINEMATOGRAFIA A PASSO RIDOTTO"



Al « Convegno Nazionale della Cinematografia a Passo Ridotto », tenutosi a Montecatini i giorni 14-15-16 luglio u.s. erano presenti oltre il Rappresentante della Presidenza, dott. De Tommasi, il Consulente Ecclesiastico della Cinematografia Cattolica (CCC) Monsignor Albino Galletto e vari Dirigenti dell'ACEC e dell'AGIS, tutti i Delegati Regionali, Vescovili e laici incaricati al cinema cattolico.

Dell'importantissimo convegno, Monsignor Galletto è stato ancora una volta la più importante e valida voce dei problemi cinematografici e non solo nell'ambito nostro ma « cattolico » nel senso più assoluto dell'espressione.

Pieno successo ha ottenuto la « Settimana del Film Italiano » a New York, oltre le più ottimistiche previsioni che, con ragione, ci si poteva aspettare, dato il grande interesse riscosso dalla cinematografia italiana del dopoguerra in tutta l'America. Sono stati presentati, in ordine di programmazione i films: « Il capotto » di Lattuada, « Altri tempi » di Blasetti, « Umberto D. » di De Sica, « Anna » di Lattuada, « Don Camillo » di Duvivier, « Europa '51 » di Rossellini, « Due soldi di speranza » di Castellani. Sono stati altresì presentati, fuori programma, parecchi cortometraggi e documentari che hanno riscosso i più vivi elogi.

## Questi i films premiati al "VII Festival Internazionale,"

Chiuso anche il « VII Festival Internazionale della cinematografia a passo ridotto » tenutosi a Salerno in ottobre, sono stati assegnati all'Inghilterra (per il film « Tritico » prodotto da S. Paul, giudicato il miglior film a passo ridotto, 16 mm.); alla Francia (per il documentario « Toulouse Lautrec », giudicato il miglior documentario ridotto dall'originale in 35 mm.); ancora all'Inghilterra per il British Council (per una serie di documentari tecnici e propagandistici) e per il produttore Alexander Korda (per la miglior riduzione da 35 mm. a 16 mm. con il film « Libro della giungla »). Un altro premio è stato assegnato al Canada per cortometraggi a colori e l'ambito trofeo per la regia a passo ridotto è toccato all'americano Robert G. Wilhmott.

Infine « Teresa » della Metro Goldwyn Mayer e « Cristoforo Colombo » (ridotto dalla Angelicum film italiana), sono andati i premi per le migliori riduzioni di films dal passo normale al passo ridotto.

Il successo della manifestazione è stato completo e significativo.

ULTIME

## A LOSANNA SIGNIFICATIVO SUCCESSO DEL FILM SU PIO X

(nostro servizio particolare)

Durante la « Settimana della Cinematografia Italiana » a Losanna, il film « Gli uomini non guardano il cielo » ha ottenuto un grande successo, significativo oltre tutto in quanto presentato ad un numeroso pubblico composto per l'85% almeno da protestanti.

alla moralizzazione della cinematografia, ma alla *costruttività* indicata, voluta e sancita dal Santo Padre.

Il miglior augurio e un vivissimo ringraziamento per la bella e generosa manifestazione che porterà, con l'aiuto della Provvidenza, i frutti più saporiti e più utili, certi che il Cinema Oratorio di « S. Luigi » di S. Martino Villapizzone di Milano, ben presto non sarà il solo a presentare films per la nostra gioventù.

(Chiunque desiderasse informazioni, chiarimenti e programmi per la realizzazione di spettacoli per la gioventù potrà scrivere all'« A. C. E. C. Delegazione Regionale per la Lombardia, Sezione Cinematografia per la Gioventù », Via Soperga 17, Milano).

Qualora si volessero notizie sui films programmati dal Cinema Oratorio di Villapizzone, scrivere « Centro Cattolico Cinematografia per la Gioventù », Piazza Villapizzone, 14 - Milano.

\*\*\*

Al « *Cinema Oratorio* » di Triuggio, domenica 12 u. s. è stata data una rappresentazione lirica di brani dei più grandi e celebri autori italiani eseguita da elementi guidati dal Maestro Malatesta e vincitori di concorsi nazionali della stagione 1951. La manifestazione, che è stata organizzata e realizzata dal « *Centro Cattolico Teatrale* » dell'A. C. di Milano, è stata coronata dal più completo successo.

Al Rev.mo Parroco, Don Carlo Pozzi, vadano le nostre più vive e sentite congratulazioni per l'iniziativa presa, degna della migliore tradizione lirica parrocchiale.



Dall'alto in basso:

Dal non mai abbastanza lodato film « Peppino e Violetta », un capolavoro della cinematografia per i ragazzi.

« Il segreto delle tre punte » di Carlo L. Bragaglia è un altro capolavoro della cinematografia italiana. Ecco l'interprete, Massimo Girotti, in una drammatica scena del film (Distr. Panaria).

Per la regia del celebre G. W. Pabst e l'interpretazione dell'ottimo Aldo Fabrizi la Cines-Franco London Film e Gabor Pogany presentano « La voce del silenzio ». È un film sociale riuscitissimo ed ha ottenuto un vero successo di critica in Italia ed all'estero.



## Sulle varie domande relative a pratiche di agibilità

I Rev.mi Gestori e i Laici che avessero quesiti, problemi o volessero richiedere informazioni cinematografiche e teatrali, qualsiasi ne sia l'argomento, indirizzino le loro domande a Associazione Cattolica Esercenti Cinema ACEC Sezione Stampa Propaganda e Informazioni - Via Soperga, 17 - Milano. Risponderemo a tutti coloro che ci richiederanno notizie, attraverso questa rubrica mensile.

NB. — Si prega scrivere chiaro nome, cognome, nome del cinema o teatro, località, diocesi e provincia.

\*\*\*

Viste le numerose richieste di informazioni che ci giungono da tutte le Diocesi lombarde, crediamo senz'altro utile ricordare alcune norme di procedura per la costruzione o modificazione di locali di pubblico spettacolo, facendo presente che chi intende costruire un locale destinato a programmazioni cinematografiche o teatrali, deve presentare all'on.le Prefettura da cui dipende, unitamente alla domanda i seguenti documenti e certificati:

1. Progetto completo in triplice copia, firmato da un ingegnere o architetto con indicazione numero Albo Professionale e bollato dall'Ufficio del Registro.

Tale progetto deve constare di:

a) una planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti con indicazioni esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di metri 100 dal perimetro dell'edificio progettato, nonchè le aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali;

b) piante in scala 1:100 rappresentanti i diversi piani dell'edificio, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti, i servizi igienici, ecc.;

c) sezioni longitudinali e trasversali in scala 1:100 dell'edificio.

2. Relazione tecnica illustrativa, in triplice copia ed in carta da bollo da L. 24 firmata dall'autore del progetto. La relazione deve essere dettagliata, in tutto corrispondente ai dati indicati nella domanda e nel progetto, e deve comprendere la parte, anch'essa dettagliata, relativa all'acustica del locale. Si ricordi di non dimenticare, sotto la firma del progettista, il n. d'iscrizione all'Albo Professionale.

3. Se trattasi di locale da costruire o da allestire ex novo:

a) documentazione della legale disponibilità dell'area o del fabbricato. Se il richieden-

te è il proprietario, documento legale da cui risulti la proprietà (certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, copia autentica dell'atto di compra-vendita, ecc.); se il richiedente è persona diversa dal proprietario, occorre, oltre il documento suindicato, un atto legalmente valido da cui risulti il consenso del proprietario (copia autentica del contratto d'affitto ecc.).

Per le sale parrocchiali, la documentazione relativa alla legale disponibilità del locale o dell'area può essere sostituita da un'apposita dichiarazione della Curia Arcivescovile;

b) documento da cui risulti che sulle aree liberi adiacenti al locale e destinate allo sfollamento di esso il proprietario del locale stesso abbia diritto di servitù attiva.

4. Una carta topografica del Comune e frazioni (o della zona), con l'indicazione del luogo preciso del locale da costruire o modificare, e della ubicazione di tutti gli altri locali eventualmente esistenti nel Comune (o nella zona).

5. Certificato del Comune dal quale risulti il numero degli abitanti, ripartito fra il capoluogo e le singole frazioni. Delle frazioni dovranno essere indicate altresì la denominazione e la distanza dal capoluogo.

6. Ricevuta del versamento dell'importo relativo all'indennità dovuta, per l'esame del progetto, alla C.P.V. ed al membro relatore. Detto versamento va effettuato sul c.c. della C.P.V. presso il Credito Italiano (Agenzia numero 20, Corso Concordia, 2, angolo Piazza Tricolore), con l'indicazione dell'Ente o persona per conto della quale il versamento viene effettuato, nonchè dell'ubicazione e genere del locale.

Per ogni altra informazione o chiarimenti, rivolgersi ai nostri uffici.

Avvertenze:

La domanda, qualunque ne sia l'oggetto, dev'essere firmata dall'esercente (o gestore) del locale, se il locale stesso già esiste; dal proprietario o concessionario della sala o dell'area, se il locale dev'essere ancora allestito o costruito. Trattandosi di Ente o Società, dal rispettivo legale rappresentante.

Non sono accettate domande incomplete.

Nessun lavoro relativo all'esecuzione del progetto può essere iniziato prima che S. E. il Prefetto, sentita la C.P.V. e visto il nulla-osta della On.ma Presidenza del Consiglio dei Ministri, abbia rilasciato l'apposita autorizzazione, che viene notificata al richiedente.

I contravventori della disposizione suindicata sono puniti con l'ammenda da L. 50.000 a

L. 200.000. Nel provvedimento di condanna è ordinata la sospensione dei lavori (art. 21 della Legge 29 dicembre 1949, n. 958).

È altresì indispensabile ricordare quanto stabilito dall'Autorità Ecclesiastica con disposizioni del 15 aprile e 18 maggio 1952 e sancito con decreto arcivescovile del 15 giugno 1952. Al secondo paragrafo si fa divieto a Sacerdote o a Ente che abbia attinenza con il nome e l'onore della Chiesa Cattolica di erigere, aprire sale cinematografiche senza preventiva autorizzazione scritta dell'Autorità Diocesana, previo parere del Centro Diocesano e del Centro Regionale A.C.E.C.

Qualora si volesse avere una guida sulle complete disposizioni relative alla progettazione, alla costruzione e alla gestione delle sale cine-teatrali, informiamo che l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema A.C.E.C. ha edito il libro: « Norme per il progetto, la costruzione e la gestione delle sale cine-teatrali » che contiene tutto quanto può interessare l'esercente. Richiederlo all'A.C.E.C.

## Le nostre statistiche

Contrariamente a quanto si poteva supporre in certi ambienti « bene informati », i films di maggior successo presentati nei cinema parrocchiali e cattolici sono stati quelli classificati « T » e « Tr ».

I risultati parlano chiaro e, a parte « Don Camillo » (film giudicato « T » dal CCC e « Tc » dalla CRL che escludiamo di proposito per il grande successo riportato in Italia e all'estero), possiamo dire che la preferenza del pubblico è al di sopra del 65% per i films « per tutti » o « per tutti con riserva o con correzioni ».

Nei primi tre mesi dell'anno in corso, i Reverendi Gestori hanno programmato con le seguenti percentuali:

« A » (o « A » con correzioni CRL) 40%;  
« Tr » 27%; « T » 11%; « Tp » 22%.

Nel secondo trimestre 1952 i dati erano i seguenti:

« A » (o « A » con correzioni CRL) 38%;  
« Tr » 28%; « T » 12%; « Tp » 22%.

Nel terzo trimestre:

« A » (o « A » con correzioni CRL) 25%;  
« Tr » 37%; « T » 14%; « Tp » 24%.

Meglio d'ogni commento, la lettura delle percentuali suindicate, peraltro non ufficiali, in quanto rese tali a fine d'anno.

## PROGRAMMAZIONI

### A proposito . . . . .

A PROPOSITO DI « DON CAMILLO »...

I Reverendi Gestori di Cinema Parrocchiali e Cattolici della Diocesi di Milano, hanno programmato il film « Don Camillo » con particolare piacere. Infatti tale film oltre al successo ottenuto in ogni parte del mondo, si vede con piacere.

Vorremmo ricordare ai Reverendissimi Gestori che, nello stesso contratto, figurano due films di alto valore religioso: « Prima legione » e « Francesco, Giullare di Dio ».

Perciò siano scelte due date di particolare significato affinché i due films possano essere veduti da tutto il pubblico della Parrocchia.

...E DI « SEGRETO DI FATIMA »

Il film « Segreto di Fatima » ha ottenuto in tutta Lombardia uno strepitoso successo. Dai primi dati da noi rilevati, supera i films cosiddetti « di cassetta » dei cinema pubblici, naturalmente in relazione alle nostre sale. Ciò ci fa tanto piacere poichè è una esplicita dichiarazione del grandissimo pubblico di tutte le nove Diocesi della regione che i films « religiosi » sono veduti con interesse, con piacere e con gioia. Anche « Le due suore », « Eroi senza gloria » (vita di Missionari) hanno avuto il completo favore di pubblico.

In questa stagione avremo diversi films religiosi; sarà nostra premura programmarli al più presto, riservando agli stessi le date più importanti.

### Un'iniziativa che si concreta

Il Delegato Regionale dell'A.C.E.C. per la Lombardia, Dottor Alcide Toffoloni, ha incaricato la Segreteria Regionale dell'Associazione stessa di affrontare il programma per la realizzazione e lo sviluppo della sezione organizzativa della cinematografia per i ragazzi. La sezione avrà il compito di propagandare, aiutare, consigliare e patrocinare iniziative attinenti al problema quanto mai importante della gioventù e di scegliere i films più idonei a tale genere di spettatori.

Richiedere informazioni e notizie direttamente alla Segreteria A.C.E.C. Lombardia, Via Soperga, 17, Milano.

« In ventidue anni di episcopato nessuna cosa ci ha cagionato tanti dolori e preoccupazioni quanto il cinematografo ».

S. Em. Il Cardinale ILDEFONSO SCHUSTER.

Quali e quante responsabilità, ordunque abbiamo noi cinematografisti lombardi, dei turbamenti del nostro Ecc.mo Arcivescovo? Ora, perchè non collaborare e fugare i dolori dell'amato Cardinale?

## Spettacoli lirici e concerti sinfonici per i teatri Parrocchiali e Cattolici

*Facendo seguito alle sollecitazioni verbali finchè in ogni Teatro cattolico sia fatto posto ogni tanto a qualche manifestazione musicale, come: concerti, opere, selezioni di opera, si invitano vivamente i Rev.mi Gestori di teatri o sale per spettacoli pubblici a voler richiedere preventivi di spettacoli musicali (divise in quattro diverse categorie, a secondo del programma sviluppato) indirizzando a: Azione Cattolica Centro Cattolico Teatrale, Via S. Antonio, 5, Milano.*

*Pertanto, segnaliamo le quattro forme di programmi musicali:*

1 - Concerto con orchestra e canto: programma composto di brani sinfonici e brani per canto, tolti dalle più note opere liriche, come romanze, quartetti, e così via;

2 - Concerto con piano e canto: come sopra.

3 - Selezione d'opera con orchestra: selezione di una fra le più note opere liriche (se richiesto con messa in scena e costumi);

4 - Rappresentazione di un'opera: spettacolo intero di opera lirica di grande successo e fama.

*La S. V. Ill.ma è gentilmente invitata a rispondere al presente questionario e rispedirlo ad uno degli indirizzi seguenti:*

Centro Cattolico Teatrale A. C. - Via S. Antonio, 5 - Milano.

Associazione Cattolica Esercenti Cinema

A.C.E.C. - Delegazione Regionale per la Lombardia - Via Soperga, 17 - Milano; con cortese sollecitudine.

*Distinti saluti.*

Il Direttore  
Segretariato dello Spettacolo di A. C.  
Dott. ALCIDE TOFFOLONI

## IL CINEMA "GNOMO" CRESCE

Il primo cinema per ragazzi d'Europa compie i due anni - Don Edoardo Radaelli e collaboratori laici guardano fiduciosi al futuro.

*A Milano si è riaperto per la «2ª Stagione Cinematografica» il Cinema per Ragazzi «GNOMO», sito in Via Lanzone, 31 (S. Ambrogio). Il successo incontrastato ottenuto nella «1ª Stagione» — e di cui ci congratuliamo con il Rev.mo Sac. Don Edoardo Radaelli e Collaboratori laici — non lascia assolutamente alcun dubbio sulla migliore riuscita di quest'anno. Il Cinema «GNOMO» è il primo cinema esclusivamente per ragazzi in tutta Europa e l'esito positivo dovrebbe senz'altro trovare dei ferventi e numerosi imitatori in tutta Italia. Il problema è importantissimo e tutti i Gestori, sacerdoti o laici, dovrebbero far propria quest'idea e realizzare il programma del cinema per ragazzi che è il più nobile e il più degno di tutto il ben complesso problema della Cinematografia; cinema e films esclusivamente dei ragazzi, adatti ai ragazzi, «costruttivi» per i ragazzi.*

*Saremmo molto lieti di ricevere richieste di informazioni, di quesiti e programmi di realizzazione. Scrivere direttamente all'«A.C.E.C. Delegazione Regione per la Lombardia» Via Soperga, 17, Milano.*

### QUESTIONARIO

Quanti posti a sedere contiene il Suo cinema teatro?.....

Qual'è la capacità massima (in piedi e seduti)?.....

Quali sono le misure del palcoscenico?.....

Il palcoscenico è attrezzato per l'esecuzione di un'opera?.....

Esiste un impianto di luce con cui siano possibili particolari effetti di luce?.....

Esistono camerini per gli artisti?.....

Quanti?.....

Esiste lo spazio per un'orchestra?..... Quali

dimensioni ha detto spazio?.....

Ci sono leggi per gli orchestrali?..... Quanti?

Firma e timbro

Indirizzo .....

Prov. di .....

Diocesi di .....

Data d'inoltro: .....

*Compilare il Questionario in maniera chiara e particolareggiata.*

*Distinti saluti.*

Milano, novembre 1952.



# FILMS RACCOMANDATI

« Diamo un primo elenco di *films raccomandati* per la programmazione nelle sale cattoliche sia ad agibilità parrocchiale che industriale. Tali films appartengono o per la tesi contenuta, o per la positività del soggetto, o per altri motivi costruttivi, alla « non » folta schiera di pellicole che possono recare vantaggi morali non indifferenti e all'opera dei Reverendi Ecclesiastici e ai parroccchiani.

Siamo certi di far cosa gradita ai nostri Gentili Lettori, qualsiasi sia la loro posizione sociale e professionale, nella certezza che quest'elenco sia preso non solo *in visione* ma applicato dai Reverendi Gestori e seguito dal pubblico cattolico ».

(Per ogni altra informazione scrivere alla Delegazione Regionale A.C.E.C., Via Soperga, 17, Milano - Ufficio Stampa, Propaganda e Informazioni).

• **GLI UOMINI NON GUARDANO IL CIELO** (giudizio: Tp). È il film più atteso dell'anno. Illustra la vita di un Grande Papa ed il vederlo è gioia del cuore, pace dell'anima. Inutile parlare della sua positività: ciò che narra è di per se stesso enormemente costruttivo.

• **L'UOMO TRANQUILLO** (giudizio: Tr). Semplice, pulito, simpatico e ottimista, ecco un film che respira salute e moralità da tutti i pori. Senza parlare della regia, superba, dell'interpretazione, eccezionale, e della trama, serena come l'aria della cattolica Irlanda.

• **IL SEGRETO DELLE TRE PUNTE** (giudizio: A). Un film italiano che, oltre ad essere stato realizzato in modo pregevole, contiene più d'un elemento positivo. L'interpretazione è buona e la fotografia indovina.

• **DIARIO DI UN CURATO DI CAMPAGNA** (giudizio: Tr). Se ne è parlato molto, ma, come film, è stato poco compreso. Abbiamo più volte raccomandato i Reverendi Gestori di illustrarlo, di spiegarlo, ovvero di accompagnare al biglietto d'ingresso con una « *breve nota informativa* ». D'accordo: non è un film « *facile* »; ciò non significa che « *non* » debba essere sopravvalutato. Anzi, valorizzarlo bisogna e senza limitazioni. Non lo consigliamo per i giovanissimi, appunto perchè è difficile a capire.

• **PRIMA LEGIONE** (giudizio: T). Quanti lo hanno visto, tanti lo rivedrebbero. Chi non lo ha ancora veduto, non sa che cosa ha perso. Perciò lo raccomandiamo a tutti, senza distinzione di età.

• **IL CACCIATORE DEL MISSOURI** (giudizio: Tr). Non è il solito film « *western* », bensì qualcosa di meglio, qualcosa di più realisti-

co e meno caricaturale. Divertente, senza eccessive pretese artistiche, è drammatico quel tanto che necessita per interessare senza « *complicazioni cerebrali* ».

• **I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA** (giudizio: A). Quando produttore, regista, sceneggiatore e operatore ci si mettono con impegno, il più delle volte nascono dei veri e propri capolavori. È il caso di questa realizzazione hollywoodiana. A prescindere dalla trama, il film non poteva non essere positivo. Il valore artistico, poi, e quello prettamente interpretativo sono veramente soddisfacenti.

• **DUE SOLDI DI SPERANZA** (giudizio: A). Riserveremmo questo film ai soli adulti. Magistralmente diretto, è un lavoro morale e sereno.

• **DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI** (giudizio: A). Non è ancora spenta l'eco del grande successo di critica ottenuto da questo film francese. Si tratta d'un film-capolavoro non certamente facile. Perciò lo si raccomanda e valgono le stesse note per *Diario d'un Curato di campagna*.

• **LA CORTE DI RE ARTU'** (giudizio: T). È un film « *da mezzastagione* », ingenuo, fresco di rugiada, limpido come acqua sorgiva. Artisticamente indovinato, ha un'interpretazione di prim'ordine e otterrà il favore anche dei più difficile spettatori.

• **CUORE** (giudizio: T). E per finire questa breve rassegna di *films raccomandati*, vi segnaliamo un film prodotto qualche anno fa, italiano da cima a fondo, come libro, come soggetto, come contenuto intrinseco e come, diciamo pure: morale della favola: *Cuore*, il grande capolavoro dell'immortale Edmondo De Amicis. Abbiamo avuto modo di rivederlo alla « *Stagione cinematografica dei capolavori per la gioventù* » che si tiene al Cinema Oratorio « *S. Luigi di Villapizzone* » in Milano. Ebbene, oltre a commuoverci, ci ha dato un profondo senso di pace, di tranquillità. E ci siamo d'un subito ricordati del discorso pronunciato da S. Santità Pio XII in occasione del trentennio degli « *Uomini Cattolici* » (Roma, 12 ottobre u. s.) laddove parla nel nuovo tempio dedicato a S. Leone I, « *...salvatore di Roma e dell'Italia dall'Impero dei barbari...* ». E non vi diciamo altro.

Gli Esercenti Cattolici dovrebbero riprogrammarli certi films che sono esempi di Fede, di Virtù e di Moralità. Ed è ovvio raccomandare gli spettatori cattolici di andare a vedere siffatti films.

FILMICO

• La Commissione Ministeriale della Cinematografia a Formato Ridotto che a suo tempo si era riunita presso gli Uffici dell'On.le Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di esaminare le domande tendenti ad organizzare nell'anno in corso manifestazioni cine-ridottistiche, ha completato il suo piano di convegni.

Infatti si sono tenute tre manifestazioni e precisamente a Montecatini, (IV Convegno per lo Studio dei Problemi della Cinematografia Industriale 16 mm.) una serie di Manifestazioni del Formato Ridotto a Pescara, l'Aquila, Chieti e Teramo e infine il « Festival Internazionale della Cinematografia a Formato Ridotto » tenuto a Salerno.

Gli interessati possono essere ben certi che i problemi industriale, economico e propagandistico del Passo Ridotto sono eccezionalmente studiati dalle Autorità competenti e poste in primo piano dalle organizzazioni associative.

• In un'interessantissimo « corsivo », la « Rivista del Cinematografo » pubblica uno stralcio dei migliori documentari della « Rassegna Internazionale del Documentario ». Crediamo far cosa grata ricordarne alcuni titoli e aggiungerne altri che sono degni di essere programmati, precisando che un buon programma può essere completo solo se anche il documentario sia valido e risponda a quei principi morali su cui si basa il nostro esercizio cinematografico.

« Colori di natura », di Domenico Grimaldi, in Ferraniacolor, fra i migliori fino ad oggi prodotti in Italia; l'americano « Sabbia e fuoco », che si può definire la storia del vetro; il film scientifico « Carbone bianco » inglese, sulla produzione elettrica; ancora un'italiano, Francesco Maselli, con « Niente va perduto » e poi « Jubilaem », « Santa Notte », « Creazione del Mondo », « Camminare con gli altri », « Villaggio del Fanciullo », « Melodie di Capri » ed infine « Melodie di Firenze », questi ultimi a Formato Ridotto.

• È uscito il tanto atteso film sulla vita di Papa Sarto: « Gli uomini non guardano il Cielo », per la regia di Umberto Scarpelli ed interpretato dall'attore Enrico Vidon. Il giudizio preventivo del C.C.C. è « Parrocchiale ».

Il film è realizzato veramente bene e senza alcun dubbio interesserà e commuoverà il mondo intero, narrando la vita di un Uomo, Papa Pio X, che l'ha sacrificata in nome e per il bene e per la pace di tutti i popoli. Per la prima volta nella cinematografia, sono state illustrate le varie fasi del Conclave. Ciò accrescerà ancora l'interesse del film che, oltre a attirare l'attenzione di tutti per la stupenda narrazione contenuta, rivelerà i momenti storici più solenni di tutta la storia mondiale.

• I Reverendi Gestori e i Laici designati alla Direzione ed alla Programmazione in Sale Cinematografiche Parrocchiali e Cattoliche sono nuovamente invitati a riprendere in visione tutte le disposizioni ministeriali, prefettizie e di P.S. che regolano l'agibilità e le programmazioni dei loro cinema. Volessero schiarimenti e informazioni si dirigano o scrivano alla « Delegazione Regionale A.C.E.C. » Via Soperga, n. 17, Milano.

• Si rende noto a tutti gli interessati che è stato pubblicato a cura del « Bollettino dello spettacolo » A.G.I.S. - Milano, l'elenco completo dei films italiani, di lunghezza superiore ai 2000 metri e ammessi, dalle leggi 16 maggio 1947, n. 379 e 29 dicembre 1949, n. 958 alla programmazione obbligatoria e all'abbuono del 20 per cento dei diritti erariali (a norma dell'ultimo comma dell'art. 14 della legge 29 dicembre 1949, n. 958).

• ZIBIDO AL LAMBRO. — Al Rev.mo Prevosto di Zibido al Lambro, Don Angelo Stella i più fervidi auguri per il suo nuovo cinema, di cui quanto prima verrà fatta l'inaugurazione.

## Per i nostri cari mutilatini

Siamo lieti comunicare che il Delegato Regionale dell'A.C.E.C. Lombardia, Dott. Alcide Toffoloni, ha autorizzato il Segretario dell'Associazione stessa di organizzare una serie di manifestazioni cinematografiche e teatrali per i nostri cari mutilatini di Pessano.

Sono stati altresì offerti dalla Delegazione Regionale Lombarda 3 films e si sta perfezionando un concerto vocale di selezione di opere liriche.

Per spirito di solidarietà e certi della fattiva collaborazione di tutti gli associati, l'A.C.E.C. si appella alla generosità degli stessi per inviare offerte per il pagamento di pellicole a passo ridotto per i cari mutilatini. Non occorre inviare somme: basta sottoscrivere una offerta. Pubblicheremo l'elenco dei generosi collaboratori che invieranno le loro offerte direttamente alla Delegazione Regionale A.C.E.C., Via Soperga, 17, Milano.